



Progetti significativi

Asse I “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”

Scheda n. 1 – Polo museale di Sibari

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
	<b>Polo Museale di Sibari. Trincee drenanti nell’ambito di Parco Cavallo e opere di valorizzazione e riqualificazione dell’area archeologica (3.3)</b>	

CODICE PROGETTO: <b>CALABRIA 7</b>		
TITOLO PROGETTO: Polo Museale di Sibari. Trincee drenanti nell’ambito di Parco Cavallo e opere di valorizzazione e riqualificazione dell’area archeologica (3.3)		
CUP: F13D13000580006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: n.a.		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO (QE <i>post-gara</i> )	NOTE
FESR	<b>€ 4.306.064,87</b>	<b>n.a.</b>
	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
<b>20/11/2014 – 19/02/2016</b>		
PERSONE		
<b>Rup arch. Francesco Prosperetti, Dir. Lavori arch. Angela Canale</b>		

Le opere realizzate – la cui progettazione è stata realizzata nell’ambito dell’intervento “*Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno*” - hanno riguardato interventi strettamente connessi sotto il profilo funzionale e facenti parte integrante delle opere di riqualificazione e valorizzazione dell’area Archeologica di “Parco Cavallo” del Parco Archeologico di Sibari (CS).


Per quanto riguarda la valorizzazione, sono stati risistemati e messi a norma di percorsi di accesso agli scavi; sono stati realizzati sistemi di illuminazione scenografica per la visita notturna; sono stati rivisitati i punti informativi; sono stati realizzati sistemi di protezione dell’area archeologica mediante recinzione di tipo leggero dotata di illuminazione perimetrale, di sistemi di antintrusione e di videosorveglianza.

Oltre agli interventi di valorizzazione è stato realizzato un sistema di trincee drenanti, lungo la viabilità archeologica, atto ad intercettare e raccogliere, nel sottosuolo, le acque di risalita di falda. Tale sistema, realizzato mediante scavo archeologico e risistemazione degli elementi storici presenti e rinvenuti, convoglia le acque in apposite vasche dotate di pompe di risalita che consentono

l'immissione delle acque stesse nel canale di bonifica che attualmente scorre a confine dell'area archeologica lungo la SS.106.



## Scheda n. 2 – Parco archeologico ed ex Abbazia di S. Leonardo di Siponto

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
	<b>Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Siponto e recupero e valorizzazione dell’ex Abbazia di San Leonardo di Siponto</b>	

CODICE PROGETTO <b>PUGLIA 13</b>		
TITOLO PROGETTO Lavori di recupero e valorizzazione del parco archeologico di Siponto e recupero e valorizzazione dell’ex Abbazia di San Leonardo di Siponto		
CUP F33D13000680002		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI n.a.		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO (QE post-gara)	NOTE
FESR	€ 9.019.817	
	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
22/01/2015 – 08/08/2016		
PERSONE		
Rup Dott. Luigi La Rocca, Dir. Lavori arch. Francesco Longobardi		

Le opere hanno riguardato il ripristino del complesso di San Leonardo e la valorizzazione del parco archeologico di Siponto con particolare riguardo all’area di scavo della basilica paleocristiana prevedendo la realizzazione di una copertura metallica.

La realizzazione della copertura è derivata dall’esigenza di individuare una nuova soluzione che rendesse l’idea della terza dimensione riproducendo i volumi originari della chiesa definiti sulla base di approfondite ricerche e dei risultati delle indagini archeologiche eseguite all’interno del monumento.

Il progetto ha perseguito due obiettivi: da un lato suggerire al visitatore meno esperto quelle che erano le proporzioni e le forme architettoniche della basilica paleocristiana di cui emergono unicamente le strutture fondali; dall’altro lato non inficiare in alcun modo le strutture archeologiche esistenti.



Il Museo è stato realizzato nei locali del piano terra e del piano superiore dell’ala ovest dell’ex convento. I locali ospitano due mostre, una dedicata a “Siponto, Archeologia di una città abbandonata nel Medioevo” e una dedicata all’ex “Abbazia di San Leonardo in Lama Volara”.

Oltre agli interventi di valorizzazione è stato realizzato un padiglione in ferro e vetro per ospitare vani destinati a servizi di accoglienza e servizi igienici.

Nel 2016, la Società degli Archeologi Medievisti Italiani (SAMI) ha conferito all’ex Abbazia di San Leonardo di Siponto il **premio intitolato alla memoria del professor Riccardo Francovich** per la migliore sintesi fra rigore dei contenuti scientifici ed efficacia nella comunicazione degli stessi verso il pubblico dei non specialisti.



### Scheda n. 3 – Museo archeologico Nazionale di Napoli

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
	<b>Napoli - Museo Archeologico Nazionale di Napoli - Opere di riallestimento e messa a norma impiantistica sezioni Egizia e Epigrafica</b>	

CODICE PROGETTO <b>CAMPANIA6</b>		
TITOLO PROGETTO <b>Opere di riallestimento e messa a norma impiantistica sezioni Egizia e Epigrafica</b>		
CUP <b>F61B13000180006</b>		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI n.a.		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO ( <i>QE post-gara</i> ) <b>€ 2.487.039,48</b>	NOTE
FESR	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) <b>30/04/2015 – 29/07/2016</b>		
PERSONE <b>Rup Dott. Valeria Sampaolo, Dir. Lavori Ing. Angelo Maisto.</b> Progetto scientifico: Rosanna Pirelli, Ilaria Incordino e Stefania Mainieri (Università degli Studi di Napoli l’Orientale), Federico Poole (Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino); Caterina Cozzolino, Rita Di Maria, Massimiliana Pozzi Battaglia;		

Attraverso l’intervento di riallestimento e messa a norma impiantistica - la cui progettazione è stata realizzata nell’ambito dell’intervento “*Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno*” - è stato possibile restituire al pubblico del MANN il Riallestimento delle Collezioni Egizia ed Epigrafica.

Inaugurata il 7 ottobre 2016, dopo sette anni di chiusura, la Collezione Egizia è stata riaperta con un allestimento del tutto nuovo per quanto riguarda vetrine, basi e apparati didattici (in italiano e inglese), e per quanto riguarda i criteri espositivi dei materiali.

Gli Egittologi dell’Università “L’Orientale” di Napoli e del Museo Egizio di Torino - che hanno curato il progetto scientifico - hanno organizzato il percorso di visita attraverso temi che ne facilitano la visita (“Uomini e Faraoni”, “La tomba e il corredo”, “La mummificazione”, “La religione”, “La scrittura”, “I mestieri”, “l’Egitto fuori dall’Egitto”. Nell’ambito del progetto è stato, inoltre, realizzato un percorso dedicato ai bambini con apposita pannellistica.

Il nuovo impianto di climatizzazione ha interessato anche le sale attigue della collezione epigrafica che è stata completata con la sala dedicata alle iscrizioni dipinte e graffite provenienti da Pompei.

Immagini dall'inaugurazione del 7 ottobre 2016



**Scheda n. 4 – Illuminazione artistico – monumentale degli attrattori del Polo museale di Palermo**

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
	<b>Progetto di illuminazione artistico – monumentale degli attrattori del polo museale di Palermo</b>	

CODICE PROGETTO <b>SICILIA-PA5</b>		
TITOLO PROGETTO <b>Progetto di illuminazione artistico – monumentale degli attrattori del polo museale di Palermo</b>		
CUP G78I13000810001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI n.a.		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO ( <i>QE post-gara</i> )	NOTE
FESR	<b>€ 284.717,04</b>	
	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) <b>13/07/2015 – 26/10/2015</b>		
PERSONE <b>Rup arch. Stefano Biondo, Dir. Lavori Ing. Roberto Sannasardo</b>		

La realizzazione dell’impianto di illuminazione artistico monumentale è stata concepita nell’ambito del Progetto Pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno e vi rientrano:

- la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis,
- il Museo Regionale d’Arte Moderna e Contemporanea – Palazzo Belmonte Riso,
- l’Oratorio dei Bianchi,
- il Museo regionale di Palazzo Mirto,
- il Reale Albergo dei Poveri,

oltre al Museo archeologico regionale “Antonio Salinas”, tutti di proprietà della Regione Siciliana. L’intervento – che ha investito tutti i siti sopra richiamati, che costituiscono il Polo museale, ha avuto l’obiettivo di esaltarne la composizione architettonica e fondare una identità visiva secondo un *concept* che, attraverso una forte integrazione dei percorsi con la luce dell’architettura, accompagni il visitatore nell’itinerario di visita creando un “*trait d’union*”/un’identificazione tra i diversi edifici e rappresentando un continuum cronologico capace di sintetizzare attraverso una trama di rimandi e di reciprocità la cultura della città e dell’isola sino ai nostri giorni.

Locandina dell'evento di presentazione del progetto di illuminazione artistica in data 18 dicembre 2015



**PRESENTAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE ARTISTICA DI**  
**MUSEO SALINAS - PALAZZO ABATELLIS - ALBERGO DEI POVERI**  
Performance musicale DALILA VIRGA (Soprano) - DARIO CIRRITO (Chitarra)

**LUCINELLA CITTÀ**  
MUSEO SALINAS - PIAZZA OLIVELLA - 18 DICEMBRE 2015 - H:18

Logos on the right side:  
- European Union flag  
- Regional Government of Sicily logo  
- Municipality of Salinas logo  
- Salinas Festival logo  
- Salinas Festival logo  
- Salinas Festival logo



## Scheda n. 5 – Restauro delle facciate della Reggia di Caserta

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
	<b>TITOLO PROGETTO</b> <b>Reggia di Caserta - Lavori di restauro delle facciate finalizzati alla fruizione in sicurezza ed alla valorizzazione del Complesso Vanvitelliano</b>	

<b>CODICE PROGETTO CAMPANIA-CE2</b>		
<b>TITOLO PROGETTO Lavori di restauro delle facciate finalizzati alla fruizione in sicurezza ed alla valorizzazione del Complesso Vanvitelliano</b>		
CUP (se applicabile) <b>F28113000090006</b>		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
<b>IMPORTO FINANZIARIO</b>		
<b>FONTI</b>	<b>IMPORTO QE post gara</b>	<b>NOTE (eventuali)</b>
FESR	€ <b>6.939.071,55</b>	
	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) <b>26/05/2014 – in corso (intervento suddiviso in fasi diverso da grande progetto)</b>		
<b>PERSONE</b> <b>RUP: arch. Anna Capuano DL arch. Flavia Belardelli</b>		

Il progetto proposto rientra nell’intervento complessivo di valorizzazione del prestigioso monumento, riconosciuto dall’UNESCO Patrimonio dell’Umanità nel 1997.

I crolli che nel settembre-ottobre 2012 hanno interessato le facciate interne ed esterne del Palazzo hanno determinato gravissimi rischi per la pubblica incolumità e sono emerse diffuse situazioni di pericolosità, tanto sui prospetti esterni che su quelli interni.

Il progetto generale comprende un insieme sistematico di opere di monitoraggio, verifica, consolidamento e restauro di tutte le componenti lapidee (naturali ed artificiali) e dei relativi sistemi di ancoraggio, nonché la razionalizzazione, il miglioramento dell’efficienza e la minimizzazione di impatto di tutti i sistemi e le componenti impiantistiche presenti sui prospetti interni ed esterni (20 facciate, 16 interne e 4 esterne).



Il I Lotto funzionale prevede che tali tipologie di lavori vengano svolte sulle aree a maggior rischio che più compromettono la fruizione in sicurezza del bene e precisamente sulla facciata ovest, sulla facciata sud oltre che rispetto alle cortine sud ed est del VI cortile. Sulla scorta della mappatura del danno delle singole componenti materiche (cortine laterizie, partiture architettoniche lapidee, parti intonacate e stucchi, ancoraggi metallici) sono stati, inoltre, individuati i principali ed ulteriori accertamenti ed i monitoraggi da effettuarsi con tecniche e strumentazioni non invasive (scansioni georadar, indagini termografiche, analisi minero-petrografiche, ecc.), oltre agli interventi - previo consolidamento - di bonifica da macro e microflora, di pulitura, di consolidamento, di sostituzione/integrazione, di protezione ed in più il trattamento superficiale necessario per assicurare l’integrità e l’unitarietà formale del bene.

Per i restauri ed i risanamenti conservativi sono state previste tecniche costruttive e l'utilizzo di materiali in entrambi i casi di tipo tradizionale ed analoghi o quantomeno affini nel caso fosse impossibile riproporne di identici, a quelli originari.

Per gli adeguamenti impiantistici si è ricorso a tecnologie, sistemi e componenti a bassissimo impatto. Tutte le lavorazioni previste hanno, inoltre, carattere di reversibilità.



## Scheda n. 6 – Grande Progetto Pompei: Casa di Loreio Tiburtino

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
GPP	TITOLO PROGETTO <i>Restauero degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di D. Octavius Quartio detta di Loreio Tiburtino</i>	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio) <b>GPP 17</b>		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) <i>Restauero degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di D. Octavius Quartio detta di Loreio Tiburtino</i>		
CUP (se applicabile) F64B12000380006		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 536.937	
	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) <b>31/03/2014 – 14/11/2014</b>		
PERSONE <i>RUP: Dott.ssa Anna Maria Sodo; DL: Dott. Giuseppe Zolfo; Dir. operativo mosaici e pavimenti: Stefania Giudice; Dir. operativo affreschi: Manuela Valentini.</i>		

La casa, il cui proprietario, come testimoniato da un anello-sigillo rinvenuto presso l'ingresso, era Decimus Octavius Quartio, membro del collegio degli Augustali dediti al culto degli imperatori, si presenta come la “versione in miniatura” delle grandi ville aristocratiche sparse nelle campagne fuori città ed è una tipologia abitativa utilizzata dall’élite pompeiana poco prima dell’eruzione. La zona dell’ingresso conserva in parte l’impianto originario con un atrio di tipo tradizionale; mentre il giardino è articolato su due aree situate a quote differenti e caratterizzate dalla presenza di due corsi d’acqua artificiali (euripi) fra loro perpendicolari, animati da cascatelle e fontane. Di particolare interesse sono i riferimenti all’Egitto e alla dea Iside, nelle decorazioni parietali, nelle numerose statue in marmo ed inoltre nell’architettura del giardino. Affacciati sui due estremi dell’euripo superiore sono due ambienti: a ovest un piccolo vano interpretato come sacello dedicato alla dea Iside; ad est un letto doppio per pasti all’aperto (biclinio) e una nicchia che imita una grotta decorata da affreschi con temi mitologici. Il pittore dei quadri è un Lucius che ha apposto la propria firma. La casa è nota anche come Casa di Loreio Tiburtino, a causa delle numerose iscrizioni elettorali in suo favore trovate sulle mura perimetrali della casa. I lavori hanno riguardato il restauro degli apparati decorativi parietali e pavimentali della casa e sono consistiti principalmente in rimozione ed asportazione dei depositi incoerenti e dei depositi coerenti, nonché trattamento dei fenomeni di decoesione di intonaci, affreschi, stucchi e cocciopesto.

L’intervento è uno tra i più significativi tra quelli realizzati nell’ambito del Grande Progetto Pompei, in quanto racchiude in un unico progetto sia interventi di restauro degli ambienti domestici sia interventi di ripristino del giardino. La spettacolarità degli ambienti interni ed esterni, oggi

nuovamente fruibili grazie all'impegno di figure professionali tecniche e storiche, costituisce un ulteriore elemento di valorizzazione del Sito, patrimonio mondiale dell'Umanità.



## Scheda n. 7 – Grande Progetto Pompei: Casa della Fontana Piccola

	Programma Operativo Interregionale Attrattori Culturali, Naturali e Turismo 2007-2013 - 2007IT161PO001	
	<b>Asse 1</b> “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati” <b>Priorità 5</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo” del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013	
	<b>Obiettivo specifico A</b> “Migliorare l’attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l’integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	
GPP	<b>Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della Casa della Fontana Piccola</b>	

CODICE PROGETTO: <b>GPP 26</b>		
TITOLO PROGETTO: <b>Lavori di ripristino e di consolidamento delle strutture della Casa della Fontana Piccola</b>		
CUP: F68I11000120007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: n.a.		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO(QE post-gara)	NOTE (eventuali)
	<b>€ 283.362</b>	
FESR	2007/2013	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) <b>17/11/2014 – 31/03/2015</b>		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. <b>Rup e Dl arch. Stefania Argenti, dir. operativo archeologo Fabio Galeandro, Dir. operativo restauratore Manuela Valentini</b>		

La Casa della Fontana Piccola è collocata all’estremità nord dell’Insula ottava della Regio VI ed è identificata con i civici 23 e 24.

La Casa, scavata tra il 1826 ed il 1827, si presenta nell’aspetto assunto nel tardo I sec. A.C. con due atri e un piccolo peristilio nella zona posteriore, quando si fusero due distinte abitazioni in un’unica proprietà. Sono documentati vari interventi decorativi ed edilizi di cui l’ultimo risale al momento dell’eruzione, come dimostra l’impluvio non terminato del civico n.23 e la mancanza di decorazione di alcuni ambienti.

La fontana che dà il nome alla casa è addossata alla parete di fondo dello pseudoperistilio, scandito da quattro colonne doriche in tufo, e si presenta riccamente decorata a mosaico e ornata da due statuette in bronzo di un pescatore e di un Amorino (esposte in calco). Ai lati della fontana e sui muri del giardino vi sono grandi vedute paesaggistiche e fra queste è da segnalare quella sulla parete sud che rappresenta una città portuale e che è opera del pittore romano Studius, che la realizzò all’interno delle pitture di *urbes maritimae* in età augustea.

Il progetto ha messo in atto un intervento che ha interessato principalmente le coperture in della *domus* realizzate nel 1971. Nello specifico nell’atrio piccolo è stata prevista una sostituzione, eseguita per singoli tratti, dell’orditura secondaria lignea esistente, su cui poggia direttamente il manto di copertura, con travi di castagno di analoga fattezze di quelle esistenti. In entrambi gli atri sono stati previsti lucernai a chiusura dei compluvi. È stata poi contemplata la sostituzione dei coppi e degli embrici danneggiati dei tetti a falda dell’atrio piccolo e del peristilio. Sulle coperture piane è stato predisposto un risanamento del piano di calpestio con la completa sostituzione del manto impermeabile. Sono stati inoltre previsti interventi di integrazioni di porzioni murarie, ripristino di sommità murarie e stilature dei giunti di malta.

Per gli interventi riguardanti le opere di restauro storico-artistico si sono eseguiti interventi di restauro sui dipinti murali e sui pavimenti in cocciopesto signino.



Inoltre, nell'ultima fase del cantiere durante le attività previste per la sistemazione del *viridarium* sono stati effettuati saggi archeologici dai quali è emerso il sistema idraulico connesso alla cisterna dell'impluvio che si è deciso di lasciare a vista.

L'intervento può essere considerato significativo, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, in quanto racchiude in un unico progetto sia interventi strutturali che di restauro architettonico, oltre al restauro degli apparati decorativi e ai saggi archeologici. Questo complesso di operazioni ha previsto il coinvolgimento di più figure professionali, comprensive di architetti, archeologi, restauratori e strutturisti. Grazie ad un team interdisciplinare si è riusciti a valorizzare e a rendere fruibile un interessantissima *domus* pompeiana.

**Asse II – Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

**Scheda n. 1 - La Favorita S.r.l. con socio unico**

	<b>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</b>	
	<b>ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza</b>	
	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p><b>Obiettivo operativo:</b> Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p><b>Linea di intervento:</b> Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>	
	<b>Legge 488/92 XXXII bando di applicazione La Favorita S.r.l. con socio unico</b>	

<b>CODICE PROGETTO:</b> 18388/14		
<b>TITOLO PROGETTO:</b> GRAND HOTEL LA FAVORITA		
<b>CUP:</b> B12J07000060005		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:</b> -		
<b>IMPORTO FINANZIARIO sul POIn:</b> € 2.191.610,59		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE:</b> Certificato al 20/12/2016 € 2.191.610,59
FESR	€ 1.626.241,57	
FDR	€ 565.369,02	
<b>PERSONE:</b> -Sig. Vincenzo Manniello		
<b>DATE:</b> inizio lavori: <b>27/09/2006</b> fine lavori: <b>21/09/2010</b>		
<b>DESCRIZIONE</b> L'iniziativa imprenditoriale della società <b>La Favorita S.r.l. con socio unico</b> , cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo della “Legge 488/92 – XXXII Bando di applicazione 2006 e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura turistico-ricettiva – Grand Hotel La Favorita, sita in Sorrento (NA), principale polo turistico dell'Italia meridionale. Proprietario della struttura e della società è il sig. Vincenzo Manniello, esponente di una delle maggiori famiglie di imprenditori alberghieri della penisola sorrentina e proprietario del ristorante “O' Parrucchiano”, che rappresenta una delle maggiori, antiche e rinomate strutture di ristorazione dell'area. Il Grand hotel la Favorita, è oggi un hotel 5 stelle immerso in un rigoglioso giardino mediterraneo. Situato nel centro storico di Sorrento e con il Golfo di Napoli che fa da sfondo, l'albergo dispone di eleganti, luminose e spaziose camere, tutte arredate con pregiatissimi mobili in legno, rifinite nei minimi particolari. I pavimenti in maioliche vietresi conferiscono classe e luminosità agli ambienti, creando una suggestiva atmosfera di relax e di grande positività. Le 85 camere sono ampie e luminose, tutte isolate acusticamente e dotate di balcone, di cui 5 junior suite, dotate dei più moderni confort: aria condizionata, tv lcd, minibar, cassaforte, wi-fi, bagno privato con vasca o doccia.		



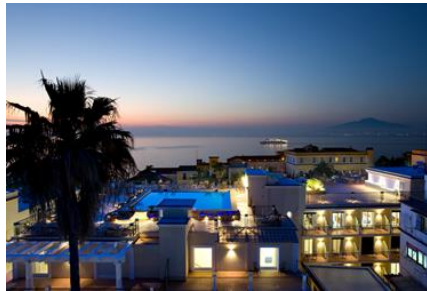
L'Hotel La Favorita dispone di una grande e coreografica piscina con un silenzioso solarium dove trascorrere le ore della vostra giornata per la lettura di un buon libro e in compagnia di musica soft, "assaporando" un ozioso relax. I principali servizi dell'albergo sono i seguenti:

La Terrazza Bellavista, un affaccio pittoresco sulla cupola maiolicata della chiesa di San Paolo di Sorrento ma anche un luogo ideale per un momento di ristoro per il pranzo o per uno snack.

La sala Tiffany nel caratteristico stile sorrentino, con i riposanti toni del colore tiffany e bianco, all'interno della quale viene servita la ricca colazione a buffet.

Accogliente e ricercata la sala del ristorante interno, il Tiffany, offre al visitatore la piacevole visione di rari pezzi di porcellane e pregiati oggetti da collezionismo, passione della proprietà. L'affaccio dà sulla terrazza verdeggiante, la porta d'accesso è quella adiacente al grande salotto dell'American Bar. Qui le proposte dello chef della casa, Marco Erminione, vi sorprenderanno: una fusione riuscitissima tra la tradizione partenopea e la cucina internazionale.

Situato all'ultimo piano il Ristorante "Bellavista" gode di una straordinaria vista del Golfo di Napoli, dove lo sguardo può spaziare dai ruderi della Villa Romana del Capo alle 1000 luci dei paesi vesuviani.



Tra il blu del cielo e quello del mare, pranzare o cenare sulla terrazza dell'albergo La Favorita è un'esperienza indimenticabile. Appaga la vista, la gola e il cuore. Lo sguardo spazia tra i tetti del centro storico e il Golfo di Napoli. La terrazza è divisa tra i tavoli del ristorante e il bar, con angoli salotto. Il verde delle rigogliose piante e dei fiori favoriscono l'intimità dei clienti e arricchiscono gli spazi. La cucina propone sia pietanze veloci, soprattutto di giorno, sia piatti più elaborati adatti, volendo, anche ad una serata romantica.

Lo Chef è attento alla valorizzazione dei prodotti del territorio con la creazione di pietanze genuine, creative e soprattutto con un gusto leggero come in alcune delle ricette mediterranee; preparerà i "piatti del giorno" con i prodotti tipici sorrentini per poter garantire la varietà delle pietanze per ogni cena, accompagnati da un'ampia scelta di vini della nostra cantina.

Tutte le sere a soli 250 metri dall'hotel è possibile recarsi presso il Ristorante O' Parrucchiano "La Favorita", antico ristorante, di medesima proprietà dell'hotel, situato in pieno centro storico sul Corso Italia. Ristorante di antica tradizione, fondato nel 1868 e diventato famoso nel mondo per i "cannelloni", celebre piatto inventato qui oltre cento anni fa con il nome originario di "strascinati", oggi, insieme ai piatti di antica tradizione, ne propone un'infinità che esaltano i profumi ed i sapori del Mediterraneo e del Golfo di Napoli.

L' American Bar La Favorita, con una sala hollywoodiana e una terrazza immersa nel verde, è il luogo ideale dove trascorrere del tempo libero, tra un drink o un caffè.

Sempre dalla Terrazza Bellavista si trova uno stupendo Bar, aperto anche la sera, per gustare eccellenti cocktails e godere del panorama notturno veramente incantevole.



Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo di circa euro 8.300.000, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 8.300.000, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel mese di settembre 2010 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 4.392.000.


In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2016 n. 28\_ ULA., corrispondenti ad oltre 40 dipendenti in forza durante l'apertura stagionale

Per ciò che attiene gli aspetti connessi all'attività finanziaria i ricavi della società per l'esercizio 2016 sono stati pari a circa 5.374.000 euro, imputabile per il 99% all'attività ricettiva, con un incremento rispetto al 2015 del 13%. In termini di occupazione la struttura ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento delle presenze pari al 8%. Per ciò che riguarda la nazionalità degli ospiti il 2016 ha registrato forti incrementi soprattutto per gli ospiti di provenienze Europea (es. Francia, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Polonia) ma anche per quelli del Nord America (Canada) e della Federazione Russa, con una permanenza media di circa 4 giorni, superiore al dato medio della Penisola Sorrentina.

L'Hotel è stabilmente nelle classifiche dei migliori alberghi italiani. Nel 2012 è stato premiato come miglior albergo "a la carte", il brand con cui vengono identificati i Luxury hotels da Tui-Thomson (il maggior tour operator mondiale) al World Travel Market di Londra e nello stesso anno vince il premio "Travellers'Choice™ 2012" nel segmento lusso di Tripadvisor per la Penisola Sorrentina.

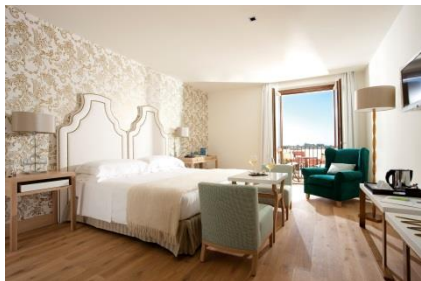
Dal 2014 è nella Top 25 degli alberghi italiani del Travellers' Choice Hotel di Tripadvisor. Nel 2016 il Grand Hotel La Favorita, al World Travel Market di Londra, ha avuto la nomination per le migliori accomodation del mondo nella categoria "a la carte".

**Scheda n. 2 - DONNAFUGATA RESORT S.r.l.**

	<p><b>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</b></p>	
	<p><b>ASSE II- Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza</b></p> <p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p><b>Obiettivo operativo:</b> Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p><b>Linea di intervento:</b> Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>	
<p><b>Contratto di Programma in attuazione del Progetto Pilota di Localizzazione DONNAFUGATA RESORT S.r.l.</b></p>		

<b>CODICE PROGETTO:</b> DONNAFUGATA		
<b>TITOLO PROGETTO:</b> Donna Fugata Resort s.r.l.		
<b>CUP:</b> D22G05000180001		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:</b> -		
<b>IMPORTO FINANZIARIO sul POIn:</b> €12.379.414,80		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE:</b> Certificato al 31/12/2013€ 12.379.414,80
FESR	€ 9.185.901,50	
FDR	€ 3.193.513,30	
<b>PERSONE:</b> -		
<b>DATE:</b> inizio lavori: 19/05/2004 fine lavori: 30/09/2010		
<b>DESCRIZIONE</b> L'iniziativa imprenditoriale della società DonnafugataResortS.r.l., cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo dei "Contratti di localizzazione" ai sensi della delibera CIPE del 9 maggio 2003, n° 16e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura turistico sportiva destinata a "Golf Resort". Il Resort è una nuova costruzione che conserva il fascino originale delle residenze d'epoca, grazie alla manutenzione dei vecchi edifici che ospitano le aree comuni, che si estende su un'area complessiva di 260 ettari di cui 10 ettari di proprietà (in cui sono localizzati i nuovi edifici della struttura alberghiera) e 250 in affitto (in cui sono collocati gli edifici ristrutturati, centro di manutenzione, campi da golf).		
		
<p>Il Donnafugata Golf Resort &amp; Spa è un albergo cinque stelle lusso, controllato dal socio straniero Sotogrande SA appartenente al gruppo spagnolo NH Hoteles SA, gruppo già operante nel mercato alberghiero a livello internazionale. La struttura è situata nei 500 ettari del maniero di Donnafugata, vicino a Ragusa, in Sicilia, e dista circa un'ora di strada dall'aeroporto Internazionale di Catania e a 17 km dall'aeroporto di Comiso.</p> <p>Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo consuntivato dalla ditta di circa euro 55.010.000, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 46.438.800, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel settembre 2010 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 18.603.000.</p>		

Nello specifico la struttura, a conclusione dell'investimento, la strutturavanta una capacità ricettiva din. 202 camere (n. 192 camere con metratura minima di 38 mq. en. 10 suite di 76 mq. con ampio terrazzo privato da 54 mq.) distinte nelle tipologie Classic, Deluxe e Superior per una dotazione complessiva di 424 posti letto, una SPA (centro benessere), due piscine di cui una coperta, la zona wellness (1.000 mq.), l'Area fitness (70 mq.), un Centro congressi (per una superficie totale di 1.000 mq con 8 sale riunioni), una Golfhouse (900 mq.), il Wine bar (500 mq.), n. 3 ristoranti e n. 3 bar con terrazze, una spiaggia privata a pochi minuti dal Resort, un Beach club e un Beach restaurant & bar.



In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2013 n. 88 ULA con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 9 ULA.

Per ciò che attiene agli aspetti connessi all'attività finanziaria i ricavi della società per l'esercizio 2013 sono stati pari a circa 5.821.664 euro, imputabile per il 49% all'attività ricettiva, con un incremento rispetto al 2012 del 6%. In termini di occupazione la struttura ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento delle presenze pari al 33%. Per ciò che riguarda la nazionalità degli ospiti il 2013 ha registrato forti incrementi soprattutto per gli ospiti di provenienze Europea (es. Francia, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Polonia) ma anche per quelli del Nord America (Canada) e della Federazione Russa, con una permanenza media di circa 4 giorni invariata rispetto al 2012.

Per l'attività golfistica, il numero di contratti dei soli primi due mesi del 2014 registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento del 26%.

Per gli amanti del golf, infatti, il Resort dispone di due campi da campionato a 18 buche il "The Parkland" disegnato da Gary Player e il "The Links" disegnato da Franco Piras, cui si aggiunge un campo pratica con diverse postazioni.

La piena operatività dello scalo aeroportuale di Comiso, che si approssima a toccare la soglia dei 100.000 passeggeri, ha rappresentato nel corso del 2013, e ancora di più nel corso del 2014, la migliore prospettiva per una maggiore affermazione della struttura nell'ambito della creazione di una compiuta destinazione golfistica siciliana.

Lo scalo, infatti si appresta ad inaugurare, nuovi voli Ryanair per Francoforte, in Germania, Kaunas, in Lituania, Dublino, in Irlanda, oltre che per la città di Pisa. La compagnia irlandese, leader nel settore lowcost, punta dunque a consolidare la sua presenza nello scalo comisano, che da anni guarda con particolare attenzione. Da Comiso, Ryanair vola già con un volo di sei giorni la settimana per Roma Ciampino, e con voli bisettimanali per Londra Stansted e Bruxelles Charleroi. Al conseguimento dei buoni risultati della struttura ha contribuito anche, nell'ambito della creazione di un sistema integrato di trasporti in grado di coprire l'intera area della Sicilia Orientale, la forte crescita registrata dall'aeroporto di Catania, sia in termini di movimenti che di passeggeri, infatti archivia un inizio anno con una crescita a due cifre rispetto al 2013 (+11,12%) per i passeggeri e del 6% circa per i movimenti.

Nel marzo 2011, a pochi mesi dall'apertura, Donnafugata ha ospitato una importantissima competizione golfistica il Sicilian Open dello European Tour, il maggiore circuito professionistico, e vi hanno preso parte i migliori giocatori del mondo tra cui 60 vincitori di tornei ed alcuni partecipanti alla RyderCup. L'evento è stato visto in diretta televisiva da 360 milioni di persone in tutti i continenti. Nel mondo sono state viste le immagini di Ragusa, del barocco e del mare siciliano.

Donnafugata è stata inserita nella lista stilata da Rolex dei "World's Topo 1000 Golf", pubblicata da D'Algue Selection.

Nel 2011 Donnafugata ha vinto il premio Six Star Diamond Award dell'American Academy of Hospitality Services.

In occasione del BMW Italian Open del 2012 Donnafugata ha vinto il premio di Golf Digest Italia come miglior nuovo campo da golf in Italia dell'anno 2011.

Il resort ha appena ricevuto il Certificato di Eccellenza 2014 da parte di TripAdvisor.

La reputazione del Resort è eccellente ed i giudizi su siti internet specializzati evidenziano giudizi positivi, ed in costante miglioramento nel tempo (Booking.com 8.8/10, Trivago 9,2/10, Expedia 4,7/5).

### Scheda n. 3 - Palazzo Caracciolo S.p.A.

	<b>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</b>	
	<b>ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza</b>	
<p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p><b>Obiettivo operativo:</b> Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p><b>Linea di intervento:</b> Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>		
<p align="center"><b>Contratto di Programma</b>  <b>Consorzio Sviluppo del Sistema Turistico Culturale del GOLFO DI NAPOLI S.C.a R.L.</b></p>		

<b>CODICE PROGETTO:</b> CARACCIOLO		
<b>TITOLO PROGETTO:</b> Palazzo Caracciolo*Nuovo impianto*		
<b>CUP:</b> B62G09000080008		
<b>ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:</b> -		
<b>IMPORTO FINANZIARIO sul POIn:</b> € 4.942.448 euro		
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE:</b> Certificato al 31/12/2013 € 4.942.448 euro
FESR	3.667.446 euro	
FDR	1.275.002 euro	
<b>PERSONE:</b> -		
<b>DATE:</b> inizio lavori: 16/05/2003 fine lavori: 06/06/2011		
<b>DESCRIZIONE</b> <p>L'iniziativa imprenditoriale della società Palazzo Caracciolo S.p.A., cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo dei "Contratti di Programma" e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura ricettiva attraverso la ristrutturazione di un immobile preesistente, situato nel cuore di Napoli alla via San Giovanni a Carbonara nn.111-112.</p> <p>Il Palazzo Caracciolo, immobile storico risalente alla fine del 13° secolo, con struttura architettonica tipica dei grandi palazzi nobiliari settecenteschi, non è stato soltanto la residenza dell'antica famiglia Caracciolo, ma anche di Gioacchino Murat. L'architettura e la struttura della location invitano a lasciarsi cullare dal calore e la dolcezza Napoletana. Gli interventi realizzati attraverso il progetto finanziato nell'ambito del contratto di programma sono stati sostanzialmente interventi di recupero ed adeguamento strutturale del Palazzo, con poche trasformazioni necessarie ad una più efficiente distribuzione funzionale degli spazi dell'edificio.</p> <p>Palazzo Caracciolo S.p.A. è un albergo quattro stelle, che far parte della Catena MGallery del gruppo AccorHospitality Italia S.r.l..</p>		
		
<p>La struttura è situata a breve distanza dalla Piazza e dal Corso Garibaldi in cui sono situate la stazione ferroviaria centrale di Napoli, la Circumvesuviana e il terminal della autolinee provinciali ed urbane di trasporto pubblico ed a pochi chilometri dalla tangenziale da cui si raggiunge agevolmente la rete autostradale.</p> <p>Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo consuntivato dalla ditta di circa euro 24.309.981, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 23.967.952, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel mese di giugno 2011 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 9.678.972.</p>		

Nello specifico la struttura, a conclusione dell'investimento, vanta una capacità ricettiva di n. 158 camere distinte nelle tipologie Deluxe, Superior, Junior Suite, alcune su due livelli, e Suite ove sono stati ripresi dettagli architettonici originali, per una dotazione complessiva di 365 posti letto, un centro congressi, un ristorante e un bar con annessa sala da the e ampi spazi, all'aperto e al chiuso, adeguatamente attrezzati per il soggiorno degli ospiti.



Il tutto si estende su n. 4 livelli per una superficie utile dell'immobile complessivamente pari mq 8.780,67, che raggiunge circa i 10.000 mq con gli spazi esterni.

La clientela della struttura è prevalentemente "turistica individuale", l'albergo è molto apprezzato specialmente dai clienti provenienti dal nord Europa, Francia e Stati Uniti, con una permanenza media di circa 3 giorni. Ma non manca il "turismo d'affari" che sceglie l'albergo sia per la presenza di una struttura congressuale che per la tranquillità che si respira all'interno del Palazzo.

In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2013 54 dipendenti a tempo indeterminato, 24 donne e 30 uomini, di cui 40 operai, 13 impiegati e 1 quadro.